

PREMESSA

Il **primo Bilancio Ambientale del Comune di Lucca** nasce dalla volontà dell'Amministrazione di rispondere alle esigenze di nozione di crescita economica basata non solo su una "lista di quantità", ma anche su una serie di qualità.

Non sono molti, ad oggi, gli strumenti pensati per valutare gli effetti ambientali delle politiche territoriali, dato che i **tradizionali documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio**, principali strumenti di controllo politico e di decisione, **non** sono strutturati per tenere conto dei **costi dell'ambiente**.

Per questo, si è voluto dare vita ad un nuovo **strumento utile a valutare gli effetti ambientali delle politiche territoriali**, con la finalità di supportare e rendere più attento il processo decisionale pubblico.

Costruire un nuovo sistema di conti, fisici e monetari, ha comportato la necessità di agire sui processi interni dell'Ente e sul funzionamento dei sistemi dell'intera struttura amministrativa: **la parola "contabilità"**, apparentemente molto fredda, in realtà **coinvolge concetti molto caldi**, primo tra tutti la trasversalità del processo.

Il bilancio ambientale si basa sulla volontà di andare verso lo sviluppo responsabile, un'azione tesa cioè a coniugare ogni intervento con una attenta analisi della sua **sostenibilità ambientale**.

Un approccio che mette in primo piano, prima di tutto, la gestione delle risorse che, in una visione certamente compatibile con la sviluppo presente, devono essere salvaguardate per le generazioni future.

L'**ecobilancio** consente di rendere espliciti i contenuti ambientali delle diverse politiche e di monitorare i risultati ottenuti, in base sia alle competenze che alle priorità.

Attraverso di esso il Comune registra le partite contabili relative alle risorse del patrimonio ambientale e potrà, quindi, prevedere e valutare gli effetti ambientali delle proprie scelte.

Un lavoro importante tanto più apprezzabile perché nato dal continuo confronto con altri Comuni, partner in un progetto comunitario denominato "CLEAR - City and Local Environmental Accounting and Reporting".

Tale progetto comunitario ha coinvolto 18 Enti Locali, la Regione Romagna e l'OCSE e l'impostazione metodologica complessiva è stata così integrata con i principi testati, discussi e condivisi da tali Enti, in modo che i risultati ottenuti possano essere in ogni fase e momento confrontati.

La struttura del progetto CLEAR, e quindi anche la struttura della sperimentazione del nostro Comune, tiene conto, tra l'altro, delle linee guida per la rendicontazione sociale ed ambientale più utilizzate, come quelle del *Network Global Report Initiative*.

Gli strumenti tecnico scientifici cui viene fatto riferimento sono anch'essi già validati e diffusi. Si può affermare che la nostra sperimentazione, essendosi più volte confrontata in itinere con la sperimentazione CLEAR, si ispira ad un sistema di principi condiviso a livello internazionale, inserito nella *dichiarazione d'intenti e nel Piano d'Azione approvati al World Summit of Sustainable Development* tenuto dall'ONU a Johannesburg a settembre 2002. La stessa Commissione Europea, nel V e nel VI Programma d'Azione, ha più volte sottolineato **l'importanza dell'adozione di strumenti di contabilità ambientale a tutti i livelli dell'Amministrazione** per integrare le informazioni contenute nei documenti tradizionali di programmazione economico-finanziaria e di bilancio e in tal modo supportare adeguatamente il processo decisionale pubblico.

Il presente documento "Bilancio Ambientale del Comune di Lucca" oltre ad illustrare lo schema metodologico adottato per la sua costruzione, contiene il **Bilancio a consuntivo 2002 e alcune linee previsionali per l'anno 2004** in cui vengono riportate le priorità politiche, ovvero gli ambiti che verranno maggiormente sviluppati e nei quali si concentreranno le risorse e/o competenze. Il documento contiene inoltre informazioni generali sul contesto territoriale di riferimento in termini demografici, economici e naturali.

E' giusto infine sottolineare che questo bilancio, caratterizzato dalla dichiarata impostazione sperimentale, è da considerarsi la fotografia di un "work in progress".

E' un documento in divenire, strumento "affondato nel futuro", che vuole essere concreto supporto alla crescita di diffusa, responsabile e trasparente cultura ambientale.

IL SINDACO
Dott. Pietro Fazzi

